SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

chemius.net/tffe5

Denominazione commerciale

Expander

Codice del prodotto

[IT]

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso del prodotto

Fitoregolatore solo per uso professionale.

Usi sconsigliati

Nessuna informazione.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore

Fine Agrochemicals B.V.
Indirizzo: Verlengde Poolseweg 16, 4818CL Breda, Paesi Bassi
Telefono: +44 (0)1905 361800
e-mail: sds@fine.eu

1.4. Numero telefonico di emergenza

- Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma, Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel. 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel. 0881 732326
- Az. Osp. A. Cardarelli Napoli, Via A.Cardarelli,9 80131 tel. 081 7472870
- Policlinico Umberto I Roma, V.le del Policlinico, 155 161 tel. 06 49978000
- Policlinico A.Gemelli Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 168 tel. 06 3054343
- Osp. Careggi U.O. Toss. Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel. 055 7947819
- Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel. 0382 24444
- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel. 02 66101029
- Az. Osp. Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel. 800883300

+44 1865407333 – Carechem 24 – 24h

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Skin Corr. 1; H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2 Elementi dell'etichetta

2.2.1. Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Avvertenza: **Pericolo**

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
P260 Non respirare gli aerosol.
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301 + P330 + P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P321 Trattamento specifico (vedere frase seguente su questa etichetta).
P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P405 Conservare sotto chiave.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzati.

2.2.2. Contiene:

6-benziladenina (CAS: 1214-39-7, EC: 214-927-5)
idrossido di potassio (CAS: 1310-58-3, EC: 215-181-3, Indice: 019-002-00-8)
Undecan-1-olo, etossilato (CAS: 34398-01-1)

2.2.3. Disposizioni speciali

Non si conocono, ne' sono prevedibili, particolari pericoli.

2.3. Altri pericoli

Nessuna informazione.

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Per le miscele vedere 3.2.

3.2. Miscele

Nome chimico	CAS CE Index	%	Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)	Limiti di concentrazione specifici	Numero di registrazione
6-benziladenina	1214-39-7 214-927-5 -	9,5	Acute Tox. 4; H302 Repr. 2; H361 Aquatic Acute 1; H400		-
idrossido di potassio	1310-58-3 215-181-3 019-002-00-8	<5	Acute Tox. 4; H302 Skin Corr. 1A; H314	Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5 % Skin Corr. 1B; H314: 2 % ≤ C < 5 % Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % ≤ C < 2 % Eye Irrit. 2; H319: 0,5 % ≤ C < 2 %	-
Undecan-1-olo, etossilato	34398-01-1 - -	<5	Acute Tox. 4; H302 Skin Corr. 1A; H314		-

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

In caso di dubbio o se i sintomi di asfissia o intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Mostrare al medico la confezione, l'etichetta e/o la scheda di sicurezza.

In caso di inalazione

Trasportare la persona all'aria aperta. Posizionare la vittima in posizione semiseduta e lasciarla riposare. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo. Allentare indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere abiti e scarpe contaminati. Lavare subito e abbondantemente, con acqua e sapone, le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. Consultare immediatamente un medico! Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi aperti, anche sotto le palpebre con acqua abbondante. Consultare immediatamente un medico!

In caso di ingestione

Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua! Consultare immediatamente il medico. Mostrare al medico il foglio o l'etichetta di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione

L'eccessiva esposizione a nebbie o vapori può causare irritazioni alle vie respiratorie.
Tosse, starnuti, secrezione nasale, respiro affannoso.

In caso di contatto con la pelle

Provoca ulcere, gravi ustioni.
Ustioni della pelle I segni/sintomi possono comprendere arrossamento locale, gonfiore, prurito, essiccazione, vesciche.

In caso di contatto con gli occhi

Provoca gravi lesioni agli occhi.
Ustioni degli occhi: I segni/sintomi comprendono danni corneali, ustioni, dolori, lacrimazione, ulcere, perdita parziale o totale della vista.

In caso di ingestione

L'ingestione può causare dolori addominali.
Può causare nausea/vomito e diarrea.
In caso di ingestione, può causare ustioni alla bocca e alla faringe, nonché la perforazione dell'esofago e dello stomaco.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatico.

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

I mezzi di estinzione idonei

Schiuma.
Diossido di carbono (CO_2).
Polvere secca.

I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua diretto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio è possibile la formazione di gas tossici; evitare l'inalazione di gas/fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Azioni di protezione

Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco o dal riscaldamento. Raffreddare i contenitori non infiammabili con acqua e rimuoverli eventualmente dalla zona dell'incendio. Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati.

l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469), guanti antifiamma (UNI EN 659) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137), calzature per vigili del fuoco (UNI EN 15090).

Altre informazioni

Volumi di grandi dimensioni possono penetrare il suolo e contaminare le acque sotterranee. I mezzi di estinzione contaminati devono essere raccolti e smaltiti secondo le normative vigenti; è proibito smaltirli nell'impianto fognario.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Protezione individuale

Indossare dispositivi di protezione personale (sezione 8).

Procedure di emergenza

Garantire un'adeguata ventilazione. Vietato l'accesso ai non autorizzati. Allontanare eventuali persone presenti che non siano addette alle operazioni di intervento. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare i vapori/aerosoli.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Utilizzare dispositivi di protezione individuali.

6.2. Precauzioni ambientali

Con arginamenti appropriati, evitare la fuoriuscita in acqua/ fognature/canali o su terreno permeabile. Se il prodotto viene rilasciato informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Per il contenimento

Arginare la fuoriuscita, se ciò non comporta rischi elevati.

6.3.2. Per la bonifica

Assorbire il preparato con materiale inerte (assorbente, sabbia), raccoglierlo in appositi contenitori e lasciarlo al cessionario autorizzato dei rifiuti. Immagazzinare i rifiuti in contenitori separati, adeguatamente chiusi, identificabili e adeguatamente etichettati. Smaltire in conformità alla normativa vigente (vedere il punto 13).

6.3.3. Altre informazioni

-

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Misure protettive

Misure per la prevenzione degli incendi

Garantire una buona ventilazione.

Misure per la prevenzione di aerosol e polveri

Prendere cura del ventilazione locale dove vi è possibilità di inalazione dei vapori e degli aerosol.

Precauzioni ambientali

Non scaricare nelle fognature, nelle acque di superficie e nel terreno. Subito dopo l'uso chiudere ermeticamente il contenitore.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Rispettare le normali misure precauzionali che si applicano al trattamento delle sostanze chimiche. Agire conformemente con le migliori pratiche industriali in termini di igiene e sicurezza. Curarsi dell'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro). Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con pelle e occhi. Non inalare vapori/spray. Indossare dispositivi di protezione personale; vedere il capitolo 8 Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Stoccaggio

Immagazzinare in conformità con le normative locali. Conservare in un contenitore ermeticamente chiuso. Conservare in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Temperatura di stoccaggio: +18°C - 22°C. Stabilità allo stoccaggio: min 24 mesi. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali.

7.2.2. Materiale da imballaggio

Conservare nella confezione originale ben sigillato.

7.2.3. Requisiti del magazzino e dei contenitori

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Non conservare in contenitori senza etichetta. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

7.2.4. Istruzioni per l’allestimento del magazzino

-

7.2.5. Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio

-

7.3. Usi finali particolari

Raccomandazioni

Ad uso esclusivamente professionale.

Soluzioni specifiche per l'industria

-

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

8.1.1. Valori limite di esposizione professionale

Nessuna informazione.

8.1.2. Informazioni sulle procedure di monitoraggio

UNI EN 482:2015 Esposizione negli ambienti di lavoro - Requisiti generali riguardanti le prestazioni delle procedure per la misura degli agenti chimici. UNI EN 689:2019 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

8.1.3. Valori DNEL/DMEL

Nessuna informazione.

8.1.4. Valori PNEC

Nessuna informazione.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Misure precauzionali

Agire conformemente con le pratiche migliori industriali di igiene e sicurezza. Curarsi dell'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare i vapori/aerosoli.

Misure organizzative per prevenire l’esposizione

Togliere gli abiti contaminati. Garantire la disponibilità di dispositivi per il risciacquo di occhi e docce d’acqua.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Assicurare una buona ventilazione ed aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

8.2.2. Protezione individuale

Protezione degli occhi

Utilizzare occhiali adatti.

Protezione delle mani

Guanti protettivi (EN 374). Rispettare le istruzioni del produttore riguardante l’uso, la conservazione, la manutenzione e la sostituzione dei guanti. Al primo segno di danneggiamento o usura, sostituire i guanti immediatamente.

Protezione della pelle

Indossare indumenti di protezione adatti. Indumenti protettivi di lavoro in cotone (EN 13688) e scarpe che coprono tutto il piede (EN 20345). Tuta protettiva (EN 14605).

Protezione respiratoria

Non necessaria per l'utilizzo normale e in ambienti sufficientemente ventilati. In caso di ventilazione insufficiente, usare una protezione per la respirazione. Indossare una maschera di protezione delle vie respiratorie (EN 136) con il filtro AB-P2 (EN 14387). In caso di concentrazioni di polveri/gas/vapori sopra i limiti d’uso dei filtri, in caso di concentrazione di ossigeno inferiore al 17% o in situazioni ambigue, utilizzare i dispositivi di respirazione autonoma a circuito chiuso secondo lo standard EN 137:2006, EN 138:1996.

Pericoli termici

-

8.2.3. Controlli dell’esposizione ambientale

Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Non disperdere in corsi d'acqua, impianti fognari o acque freatiche.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

-	**Stato fisico:**	liquido
-	**Colore:**	marrone
-	**Odore:**	caratteristico

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

-	**pH**	11,5, conc. 1 %
-	**Punto di fusione**	Nessuna informazione.
-	**Punto/intervallo di ebollizione**	> 100 °C
-	**Punto di infiammabilità**	> 100 °C
-	**Velocità di evaporazione**	Nessuna informazione.
-	**Infiammabilità**	Nessuna informazione.
-	**Limiti di esplosività**	Nessuna informazione.
-	**Tensione di vapore**	Nessuna informazione.
-	**Densità di vapore**	Nessuna informazione.
-	**Densità**	**densità**: ca. 1,05 g/cm^3
-	**Solubilità**	**acqua**: miscible
-	**Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)**	Nessuna informazione.
-	**Temperatura di autoaccensione**	500 °C
-	**Temperatura di decomposizione**	Nessuna informazione.
-	**Viscosità**	**dinamico**: 2 mPas
-	**Proprietà esplosive**	Prodotto non esplosivo.
-	**Proprietà ossidanti**	No proprietà ossidanti

9.2. Altre informazioni

-	**Nota:**	

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile in condizioni raccomandate di trasporto e stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni di uso normale e nel rispetto delle istruzioni di lavoro/manipolazione/stoccaggio (vedi sezione 7).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si registrano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore e fonti di ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti.
Acidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nell'uso normale del prodotto non si prevedono decomposizioni di prodotti pericolosi. La decomposizione termica può generare vapori irritanti. I prodotti di decomposizione possono contenere gas tossico.

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

(a) Tossicità acuta

Nome chimico	tipo d'esposizione	Base	specie	Tempo	Valore	metodo	Note
Per il prodotto	orale	LD_{50}			> 5000 mg/kg		
Per il prodotto	cutaneo	LD_{50}			> 2000 mg/kg		
Per il prodotto	inalatorio	LC_{50}		4 h	> 5 mg/l		
Altre informazioni: Non è classificato come tossico in maniera acuta.							

(b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Altre informazioni: Provoca ustioni.

(c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Altre informazioni: Provoca gravi lesioni agli occhi.

(d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nome chimico	tipo d'esposizione	specie	Tempo	risultato	metodo	Note
Per il prodotto	-	cavia		Non sensibilizzante.		
Altre informazioni: Prodotto non classificato come sostanza chimica che provoca ipersensibilita.						

(e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Nome chimico	Base	specie	Tempo	risultato	metodo	Note
Per il prodotto				Non ci sono prove		

(f) Cancerogenicità

Nome chimico	tipo d'esposizione	Base	specie	Tempo	Valore	risultato	metodo	Note
Per il prodotto						Non ci sono prove		

(g) Tossicità per la riproduzione

Nessuna informazione.

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

La sostanza chimica non è classificata come cancerogena, mutogena o tossica per la riproduzione.

(h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Altre informazioni: STOT SE (esposizione singola): non classificata.

(i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Altre informazioni: STOT RE (esposizione ripetuta): non classificata.

(j) Pericolo in caso di aspirazione

Altre informazioni: Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

12.1.1. Tossicità acuta

Per il prodotto

Base	Valore	Tempo d'esposizione	Specie	Organismo	Metodo	Note
LC_{50}	160,1 mg/L	96 h	pesce			
EC_{50}	139,9 mg/L	48 h	crostaceo	*Daphnia magna*		
EC_{50}	156,8 mg/L	72 h	alghe			
LD50	> 94 µg/soggetto		ape			orale
LD50	> 100 µg/soggetto		api			contatto
LC_{50}	1599 mg/kg		Uccelli			Sostanza attiva

12.1.2. Tossicità cronica

Per il prodotto

Base	Valore	Tempo d'esposizione	Specie	Organismo	Metodo	Note
EC50	461,7 mg/l	7 giorni	piante acquatiche	Lemna		
LR50	> 2,4 L/ha	7 giorni		Typhlodromus		

12.2. Persistenza e degradabilità

12.2.1. Degradabilità abiotica

Nessuna informazione.

12.2.2. Biodegradazione

Nessuna informazione.

Altre informazioni

Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

12.3.1. Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

Nessuna informazione.

12.3.2. Fattore di bioconcentrazione (BCF)

Nessuna informazione.

12.4. Mobilità nel suolo

12.4.1. Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata

Nessuna informazione.

12.4.2. Tensione superficiale

Nessuna informazione.

12.4.3. Adsorbimento / desorbimento

Nessuna informazione.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione non eseguita.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna informazione.

12.7. Altre informazioni

Per il prodotto

Impedire che in stato non diluito o non neutralizzato finisca nelle acque di scarico o un bacino di raccolta.
Quantità elevate di preparato miscelato nell'acqua o nell'ambiente acquatico possono causare una variazione del valore del pH.
IL'elevato valore del ph è dannoso per gli organismi acquatici.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

13.1.1. Smaltimento prodotto/imballaggio

Metodi di trattamento dei rifiuti

Non disperdere nell'ambiente. Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua. Il rifiuto è adatto per l'incenerimento in impianti idonei autorizzati. Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione dei rifiuti. Affidare alla raccolta/rimozione/trattamento autorizzati di rifiuti pericolosi.

Packaging

Smaltire in conformità con la normativa applicabile sullo smaltimento dei rifiuti. Affidare i contenitori completamente svuotati al cessionario autorizzato dei rifiuti. Contenitore vuoto non è appropriato per il riutilizzo.

13.1.2. Modalità di trattamento dei rifiuti

-

13.1.3. Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

-

13.1.4. Altre raccomandazioni per lo smaltimento

-

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

UN 1760

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

LIQUIDO CORROSIVO, N.D.N. (idrossido di potassio)

IMDG: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (potassium hydroxide)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

8

14.4. Gruppo di imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Quantità limitate

1 L

Codice di restrizione Tunnel

(E)

IMDG punto di infiammabilità

100 °C, c.c.

IMDG EmS

F-A, S-B

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

-

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)(Di cui ultima modifica il regolamento (CE) 2015/830)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

15.1.1. Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.

non applicabile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è necessaria in quanto il prodotto è già registrato ai sensi del regolamento di prodotti fitosanitari 1107/2009/CE.

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche

-

Abbreviazioni e acronimi

STA - Stima della tossicità acuta
ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
CEN - Comitato europeo di normalizzazione
C&L - classificazione ed etichettatura
CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)
CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
CSA - Valutazione sicurezza chimica
CSR - Relazione sulla sicurezza chimica
DMEL - Livello derivato con effetti minimi
DNEL - Livello derivato senza effetto
DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi
DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose
UV - Utilizzatore a valle
CE - Comunità europea
ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche
Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)
CEE - Comunità economica europea
EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN - Norma europea
EQS - Norme di qualità ambientale
UE - Unione europea
Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard
EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
GES - Scenari d'esposizione generici
GHS - Sistema globale armonizzato
IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa

TI - Tecnologie dell'informazione
IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme
IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata
CCR - Centro comune di ricerca
Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio
DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
EG - Entità giuridica
LoW - Elenco di rifiuti (cfr. http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm)
DC - Dichiarante capofila
F/I - Fabbricante/importatore
SM - Stati membri
SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali
OC - Condizioni operative
OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OEL - Limiti di esposizione professionale
GU - Gazzetta ufficiale
RE - Rappresentante esclusivo
OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti
PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti
DPI - Dispositivi di protezione individuale
(Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività
REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
RIP - Progetto di attuazione di REACH
RMM - Misura di gestione dei rischi
SCBA - Autorespiratori
SDS - Scheda di dati di sicurezza
SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
PMI - Piccole e medie imprese
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE - Esposizione ripetuta
(STOT) SE - Esposizione singola
SVHC - Sostanze estremamente problematiche
ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite
vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

-

Lista delle farsi rilevanti H

H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto .
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

☑ Corretta etichettatura del prodotto assicurata
☑ Conforme alla legislazione locale
☑ Corretta classificazione del prodotto assicurata
☑ Adeguati dati di trasporto assicurati

© BENS Consulting | www.bens-consulting.com

Le informazioni fornite in questa scheda dati di sicurezza sono accurate alla data indicata e la stessa è compilata sulla base delle conoscenze ed esperienze attuali di Fine Agrochemicals. La scheda non intende essere esauriente. I dati vengono forniti in buona fede e intendono fornire indicazioni sulla salute e sulla sicurezza riguardanti il trattamento, il deposito, il trasporto e lo smaltimento del materiale contenuto / proveniente dalla confezione in cui è fornito. La scheda non sostituisce l'etichetta del prodotto che deve essere consultata congiuntamente quando viene applicato il materiale. Le informazioni si riferiscono specificamente al solo materiale e non sono valide quando lo stesso è miscelato o utilizzato con altri materiali. Fine Agrochemicals non si assume alcuna responsabilità per danni incidentali o consequenziali derivanti dall'utilizzo di questi dati e declina esplicitamente ogni responsabilità per perdita, lesione, danno o spese derivanti dalla mancata osservanza delle informazioni e dei suggerimenti contenuti nel presente documento.